GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — MARTEDI' 13 APRILE — **NUM. 88**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione dell'11 aprile 1880.

Bitonto — Inscritti 1257, votanti 1027. Lioy cav. voti 498; Massari comm. Giuseppe 486. Vi sarà ballottaggio.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri s'intraprese la discussione degli articoli dello schema di legge sulla riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione e se ne approvarono i primi sette. Ragionarono nella discussione di essi i senatori Chiesi, Magni, Pantaleoni, Majorana-Calatabiano, Amari, Cadorna C., Moleschott, Alfieri, Caccia, Cannizzaro, Caracciolo di Bella, Casati e Giorgini relatore, come pure il Ministro della Pubblica Istruzione.

In principio di seduta venne dato atto della trasmissione fatta dalla Camera dei deputati di un progetto dalla medesima approvato in iniziativa per la facoltà alla Cassa dei Depositi e Prestiti di estendere a 35 anni il termine di ammortamento dei prestiti fatti ai comuni.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si proseguì la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Guerra, del quale ragionarono i deputati Di Gaeta, Favale, Salomone, Botta, Baratieri.

Furono annunziate interrogazioni dei deputati Romeo e Pandolfi al Ministro di Agricoltura e Commercio sui provvedimenti presi dal Governo per la distruzione della fillossera a Riesi; e venne presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici un disegno di legge per nuove opere straordinarie stradali e idrauliche da eseguirsi dal 1881 al 1890.

LEGGI E DECRETI

***Il N. MMCCCCLXXXVI** (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Montecchio Precalcino (Vicenza), in data 13 ottobre 1875, colla quale venne proposta la riforma dello scopo della pia Fondazione *Schio*, esistente in detto comune, nel senso di commutare le doti monastiche disposte dalla fondatrice Margherita Rossi, vedova Schio, con testamento 18 agosto 1625, in doti matrimoniali a favore di povere donzelle dabbene del comune, prossime a passare allo stato coniugale;

Visto lo statuto organico di detta Opera pia redatto dalla Giunta municipale che ne ha l'amministrazione;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la riforma dello scopo della pia Fondazione *Schio* di Montecchio Precalcino nel modo come sopra proposto da quel Municipio colla deliberazione del 13 ottobre 1875.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detta Opera pia, redatto dalla Giunta municipale amministratrice, in data 24 maggio 1879, composto di n. 15 articoli, visto e sottoscritto d'ordine nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMCCCCLXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Basilicata;

Vista la deliberazione 10 gennaio corrente anno della Deputazione provinciale di Potenza che approva quella in data 28 novembre 1879 del Consiglio comunale di Avigliano, concernente l'applicazione della tassa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 10 gennaio 1880 della Deputazione provinciale di Basilicata, con la quale si autorizza il comune di Avigliano ad aumentare, dal primo del corrente anno, il massimo della tassa di famiglia o fuocatico, portandolo da lire quaranta a lire ottanta; con facoltà al comune medesimo di derogare, per questo solo esercizio, ai termini stabiliti nel regolamento della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMCCCCLXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione 6 novembre 1879 della Deputazione provinciale di Pavia che approva quella del 21 settembre stesso anno del Consiglio comunale di Sagliano di Crema concernente l'applicazione delle tassa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 6 novembre 1879 della Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si autorizza il comune di Sagliano di Crema ad aumentare il massimo della tassa di famiglia da lire dieci a lire trenta, e ciò a cominciare dal primo del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMCCCCXCIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la proroga della durata sociale adottata in adunanza del 30 agosto 1879 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative sedente in Firenze col nome di *Società anonima tipografica dei successori Le Monnier*;

Visti i Regi decreti 19 febbraio 1865, n. MDXLVII e 7 marzo 1870, n. MMCCCXLIV relativi alla Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione del 30 agosto 1879 la durata della *Società anonima tipografica dei successori Le Monnier*, sedente in Firenze, è prorogata di cinque anni a decorrere dal 1° marzo 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge 24 dicembre decorso, n. 5196, ed il regolamento per l'esecuzione della stessa, approvato con Nostro decreto 31 dicembre 1879;

Sentito il Consiglio dei Ministri ed il parere della Commissione parlamentare istituita coll'articolo 12 della precitata legge,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul fondo dei due milioni inscritti nel bilancio del Ministero dell'Interno per sussidi ai comuni e Consorzi deficienti di mezzi allo scopo di abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, giusta il disposto dell'articolo 12 della suddetta legge, sono fatti gli assegnamenti risul-

tanti dall'unito elenco, che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, per la somma di lire centottantaseimila duecentoventi (L. 186,220).

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 marzo 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Elenco allegato al Regio decreto 14 marzo 1880.

1. *Provincia di Alessandria.*

(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di Solero — Riatto strade rurali . . . L. 1,000

2. *Provincia di Aquila.*

(Sussidio complessivo accordato L. 2,000).

Al comune di Accumoli — Costruzione strada obbligatoria . . . . L. 2,000

3. *Provincia di Bologna.*

(Sussidio complessivo accordato L. 7,000).

Al comune di Castiglione — Costruzione strada obbligatoria di Rio Fobbio . . . . . . L. 1,500
Id. Savigno — Costruzione strada obbligatoria di Savigno Montombraro . . . » 1,500
Id. Monghidoro — Costruzione strada obbligatoria di Frassincò . . . . . » 1,000
Id. Monterenzo — Costruzione strada obbligatoria dell'Idice . . . . . . » 1,000
Id. Casal Fiumanese — Costruzione di un ponticello sul Sillaro presso S. Martino in Podriolo . . . . » 1,000
Id. Monte S. Pietro — Sistemazione strada obbligatoria Lauda . . . . . » 1,000

Totale L. 7,000

4. *Provincia di Ancona.*

(Sussidio complessivo accordato L. 7,800).

Al comune di Offagna — Sistemazione strada S. Stefano della Villa . . . . L. 1,000
Id. Filottrano — Rettifiche alle strade comunali dette Montepolesco e Rascione » 1,600
Id. Castelbellino — Costruzione strada obbligatoria Gambasilla . . . . . . » 500
Id. Jesi — Fabbricati scolastici . . . . . » 4,300
Id. Monsanvito — Rettificazione delle salite nelle strade da Monsanvito a Morro d'Alba . . . . » 400

Totale L. 7,800

5. *Provincia di Benevento.*

(Sussidio complessivo accordato L. 5,600).

Al comune di Torrecuso — Strada interna . . . . L. 250
Id. Apice — Strada obbligatoria. . . . » 400
Id. Paduli — Strada interna . . . . . » 250
Id. Tocco Gaudio — Restauro della strada interna e di una fontana. . . . . » 250
Id. Casalduni — Strada obbligatoria . . » 250
Id. Durazzano — Costruzione casa comunale » 250
Id. Faicchio — Lavori per cimitero . . » 200
Id. Ginestra — Strada mulattiera . . . » 300
Id. S. Bartolomeo — Strada interna . . » 250
Id. Castelvetere — Strada obbligatoria . » 400
Al comune di Colle Sannita — Strada obbligatoria . L. 400
Id. Arpaia — Costruzione cimitero e strada obbligatoria . . . . » 250
Id. Paolisi — Strada interna e fontana . » 250
Id. Ceppaloni — Strada obbligatoria . . » 200
Id. Guardia S. Framondi — Strada obbligatoria . . . . » 300
Id. S. Lupo — Strade interne . . . . . » 200
Id. Cusano Mutri — Lavori per cimitero . » 250
Id. Molinara — Strade obbligatorie. . . » 150
Id. S. Salvatore Telesino — Strade obbligatorie . . . . » 250
Id. Forchia — Strada interna . . . . . » 150
Al Consorzio Morcone-Sassinoro — Costruzione strada consortile . . . . » 400

Totale L. 5,600

6. *Provincia di Bergamo.*

(Sussidio complessivo accordato L. 550).

Al comune di Entratico — Costruzione strada comunale detta Valle del Corno . . . . L. 550

7. *Provincia di Brescia.*

(Sussidio complessivo accordato L. 5,000).

Al comune di Tignale — Costruzione acquedotto e fontana nella borgata di Oldesio . . L. 500
Id. Berzo Inferiore — Costruzione strada obbligatoria per Bienno . . . . . . » 2,000
Id. Manerba — Sistemazione strada Moniga » 500
Id. Clusone — Strada di Clusone . . . » 1,000
Id. Gardone Riviera — Sistemazione strade comunali . . . . » 500
Id. Ludriano — Sistemazione di strade comunali . . . . » 500

Totale L. 5,000

8. *Provincia di Caserta.*

(Sussidio complessivo accordato L. 7,200).

Al comune di Arce — Complemento lavori a fontana L. 1,500
Id. Cervaro — Strada per cimitero e restauro strade interne . . . . » 2,000
Id. S. Elia — Covertura di fosso comunale e sistemazione strade comunali . . » 1,600
Id. S. Donato — Restauro a strada mulattiera per la montagna . . . . . . » 1,000
Id. Ausonia — Strada obbligatoria per Selva Cara . . . . » 500
Id. Castelnuovo Parano — Strada obbligatoria per la provinciale Ausonia . . » 600

Totale L. 7,200

9. *Provincia di Como.*

(Sussidio complessivo accordato L. 5,000).

Al comune d'Asso — Ampliamento cimitero . . . L. 1,000
Id. Barasso — Costruzione strada alla Cascina Molina . . . . » 200
Id. Brunate — Strada obbligatoria per Como » 500
Id. Canzo — Viale d'accesso al cimitero e casa comunale . . . . » 1,000
Id. Cremia — Sistemazione 7 tronchi strade comunali . . . . » 200
Id. Dongo — Ampliamento cimitero . . . » 200
Id. Mariano — Riatto strade Canturina, Lavatoio e S. Francesco . . . . . » 200

Al comune di Pagnana — Costruzione acquedotto per la frazione di Canzuga . . . . . . L. 200
Id. Tremezzo — Sistemazione strada Regina tra la proprietà Mak e Viano . . . » 400
Id. Varese — Sistemazione strada della valle e via Indipendenza . . . . » 700
Al Consorzio Robbiate — Costruzione obbligatoria della strada consorziale da Robbiate alla stazione ferroviaria di Cernusco . . . . » 400

Totale L. 5,000

10. *Provincia di Cosenza.*
(Sussidio complessivo accordato L. 8,000).

Al comune di Rogliano — Compimento cimitero . . L. 1,000
Id. Belmonte — Acquedotto . . . . . . » 500
Id. Rose — Strade interne . . . . . . » 500
Id. Tarzia — Costruzione cimitero . . . » 500
Id. Baccarizzo — Strada per la provinciale Riva Destra del Crati e cimitero . » 500
Id. Castrovillari — Fontana e Muro lungo il burrone Cimpo di Mulinara . . . » 3,000
Id. Mormanno — Acquedotto. . . . . . » 500
Id. Scigliano — Cimitero e strada obbligatoria . . . . » 1,000
Id. Diamante — Strada la Marina . . . » 500

Totale L. 8,000

11. *Provincia di Chieti.*
(Sussidio complessivo accordato L. 4,000).

Al comune di Fallo — Costruzione cimitero e strada obbligatoria . . . . L. 500
Id. Gamberale — Compimento strada obbligatoria. . . . . » 500
Id. Rojo del Sangro — Costruzione cimitero e casa comunale . . . . » 400
Id. Casoli — Strada comunale dalla fontana al molino . . . . » 400
Id. Palombaro — Apertura di due strade mulattiere. . . . . » 400
Id. Fraine — Costruzione strada comunale obbligatoria . . . . » 500
Id. Treglio — Sistemazione id. id. . . . » 500
Id. Torrevecchia Teatina — Strade interne » 400
Id. Torricella Peligna — Strada rotabile da Torricella a Gessopalena . . . . » 400

Totale L. 4,000

12. *Provincia di Foggia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,000).

Al comune di S. Marco la Catola — Costruzione della strada detta Extramurale . . . . L. 1,000

13. *Provincia di Lecce.*
(Sussidio complessivo accordato L. 3,000).

Al comune di Ostuni — Costruzione di strada Lamacavallo e Monticelli . . . . . . L. 2,000
Id. Carovigno — Costruzione cimitero . . » 1,000

Totale L. 3,000

14. *Provincia di Lucca.*
(Sussidio complessivo accordato L. 10,010).

Al comune di Lucca — Riordino strade . . . . L. 1,694 »
Id. Borgo a Mozzano — Costruzione cimiteri di Chipenti ed Anchiano . . . » 1,416 67
Id. Camaiore — Demolizione di muro . » 1,733 33
Al comune di Pescaglia — Restauri strade comunali. Costruzione dei cimiteri di Pescaglia, Fondagno, Lopolia, Fiano e Vetriano . . . . L. 1,000 »
Al Consorzio di Mologno — Sistemazione strade e costruzione Pennelli al Serchio . . . . » 4,166 »

Totale L. 10,010 »

15. *Provincia di Macerata.*
(Sussidio complessivo accordato L. 4,200).

Al comune di Recanati — Costruzione muraglione per difendere l'abitato e costruzione del Porto e di Pennelli . . . . . L. 2,000
Id. Civitanova — Abbattimento case e livellazione strade . . . . » 500
Id. Cessopalombo — Strada obbligatoria per Caldarola . . . . » 500
Id. Sarnano — Lavori al Campo Boario . » 500
Id. S. Ginesio — Lavori alla strada comunale per le cave di ghiaia . . . . . » 200
Id. Camporotondo — Strada obbligatoria verso Belforte . . . . » 500

Totale L. 4,200

16. *Provincia di Perugia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 1,300).

Al comune di Marsicano — Sistemazione piazza del Mercato . . . . L. 300
Id. Città di Castello — Sistemazione strade comunali . . . . » 1,000

Totale L. 1,300

17. *Provincia di Pesaro.*
(Sussidio complessivo accordato L. 2,000).

Al comune di Cartoceto — Strada comunale del Picchione . . . . L. 500
Id. Mombaroccio — Acquedotto. . . . . » 500
Id. S. Leo — Cimitero . . . . » 500
Id. Pennabilli — Id. . . . . » 500

Totale L. 2,000

18. *Provincia di Reggio Emilia.*
(Sussidio complessivo accordato L. 4,000).

Al comune di Reggio Emilia — Abbassamento mura e sistemazione strade comunali. . . L. 2,000
Id. Busana — Strada comunale obbligatoria Busana-Secchia . . . . » 1,000
Id. San Polo d'Enza — Strada comunale di Grassano . . . . » 1,000

Totale L. 4,000

19. *Provincia di Sondrio.*
(Sussidio complessivo accordato L. 5,100).

Al comune di Ardenno con Valmasino — Costruzione tronco strada obbligatoria consorziale che minaccia franare . . . . . L. 1,000
Id. Bormio — Opere di riparo al torrente Frodolfo . . . . » 1,000
Id. Torre S. Maria — Riparo a strade obbligatorie ed opere per arrestare il franamento . . . . » 500
Id. Sernio — Costruzione di briglie . . » 300
Al Consorzio Selvetta-Berbenno — Sistemazione fosso colatore Masino . . . . » 1,500
Id. Valla-Brianzon — Costruzione di briglie » 300

Ai comuni di Pendolasco, Tresivio, Piateda e Montagna — Costruzione di briglie ed incanalamento del torrente Rogna . . . . L. 500

Totale L. 5,100

20. *Provincia di Venezia.*

(Sussidio complessivo accordato L. 4,000).

Al comune di Mira — Costruzione argine strada detto della Caneva e della Suda . . . . L. 4,000

21. *Provincia di Verona.*

(Sussidio complessivo accordato L. 7,330).

Al comune di Minerbe — Riordino strade comunali dette Casteldivento, Minerbe ed altre . . L. 2,000

Id. S. Pietro Incariano — Sistemazione strade dette S. Servolo, Molino, e sistemazione di piazzetta . . . . » 1,400

Id. Colognola — Sistemaz. strade comunali » 2,000

Id. Monteforte — Id. dette Peraro e Bosco » 630

Id. Cerea — Lavori di sistemazione a varie strade comunali . . . . » 1,300

Totale L. 7,330

22. *Provincia di Firenze.*

(Sussidio complessivo accordato L. 1,700).

Al comune di Rocca San Casciano — Costruzione di un pubblico macello . . . . . . L. 600

Id. Montale Pistoiese — Ricostruzione di alcune strade comunali . . . . . » 1,100

Totale L. 1,700

23. *Provincia di Massa Carrara.*

(Sussidio complessivo accordato L. 6,000).

Al comune di Carrara — Costruzione pubbliche fonti e strade d'accesso al cimitero e borgate L. 800

Id. Montignoso — Riordino strada dalla provincia al capoluogo . . . . . » 300

Id. Calice — Ripari delle strade alle borgate » 600

Id. Castelnuovo — Rettifica strada Ponteperpoli . . . . » 400

Id. Mulazzano — Costruzione cimitero. . » 300

Id. Sillano — Id. . . . . » 300

Id. Bagnone — Strada obbligatoria Bagnone-Vico e sistemazione passaggio torrente Redivalle . . . . » 1,000

Id. Villafranca — Strada obbligatoria d'accesso al ponte Magra . . . . . . » 500

Id. Mulazzo — Costruzione cimitero e strada obbligatoria . . . . » 500

Al Consorzio Frigido — Lavori d'arginatura del torrente Frigido per garantire il ponte governativo a mare » 300

Al comune di Castelnuovo Pievefosciano — Costruzione canale irrigatorio . . . . » 1,000

Totale L. 6,000

(*Continua*)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per le considerazioni medesime che consigliarono nei precedenti semestri l'anticipato pagamento nel Regno delle cedole al portatore del consolidato 5 per cento, il signor Ministro ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato per il semestre scadente al 1° luglio 1880 abbia a cominciare dal giorno 15 del corrente mese di aprile.

Roma, addì 10 aprile 1880.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 10 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di S. Cesario di Lecce, in provincia di Lecce.

Roma, il 12 aprile 1880.

REGIA PROCURA GENERALE

presso la Corte d'appello in Casale Monferrato

A senso dell'art. 33 e per gli effetti contemplati dall'art. 29 e seguenti della legge 13 dicembre 1874, num. 2079, il sottoscritto porta a pubblica notizia che il cav. avv. intendente Giuseppe Bernardo Gianotti, già conservatore delle Ipoteche in Alessandria, cessò dalle sue funzioni per decreto Regio 1° febbraio 1867, che lo collocava a riposo per anzianità di servizio e per ragioni di salute.

Casale Monferrato, li 7 aprile 1880.

Il Procuratore Generale: MANFREDI.

AVVISO DI CONCORSO
a posti di Alunno di Cancelleria

Il primo presidente della Corte d'appello di Casale,

Veduti gli articoli 3, 40 e 41 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato col Regio decreto cinque dicembre 1878, num. 4640,

Dichiara aperti gli esami di concorso a trentaquattro posti di alunno di cancelleria negli uffici giudiziari dipendenti da questa Corte di appello.

Gli esami consisteranno in un esperimento in iscritto di lingua italiana, di aritmetica e di calligrafia, ed avranno luogo il giorno diciassette maggio prossimo futuro, alle ore nove antimeridiane, avanti le apposite Commissioni presso i Tribunali civili e correzionali di questo distretto.

Le domande per concorrere ai detti posti saranno presentate entro il corrente mese di aprile ai presidenti dei Tribunali civili e correzionali da cui dipende il loro domicilio quanto agli aspiranti residenti in questo distretto, e ad uno dei presidenti dei detti Tribunali quanto agli altri; tali domande saranno scritte su carta da bollo da centesimi cinquanta, coll'obbligo agli aspiranti di giustificare con documenti:

1° Avere compiuta l'età d'anni 18;

2° Essere cittadino del Regno;

3° Essere di sana costituzione;

4° Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio, ed attentato ai costumi;

5° Non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Non essere in istato di interdizione, o di inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

7° Avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Per gli alunni nominati dopo il 31 dicembre 1875, ma anteriormente all'attuazione del succitato regolamento, e per coloro che avessero sostenuto soltanto l'esame di alunno sia prima che posteriormente al 31 dicembre 1875, è ritenuto valido il subìto esame; essi uniranno alla loro istanza il certificato comprovante il numero dei punti ottenuti nell'esame, e copia del decreto di nomina ad alunno di cui fossero provvisti; è però loro concesso,

qualora intendessero di migliorare la propria condizione in confronto di quelli che per la prima volta si esporranno all'esame ora indetto, di presentarsi anch'essi all'esame stesso, purchè dimostrino di avere riportata la licenza ginnasiale o tecnica, o quanto meno giustifichino con certificato del preside, vidimato dal Ministero della Pubblica Istruzione, di avere fatto due anni di corso ginnasiale o di scuola tecnica, e di avere superato lodevolmente i relativi esami annuali.

Gli alunni avanti indicati, e coloro che avessero subìto soltanto l'esame di alunno faranno espressa dichiarazione nella domanda se intendano di concorrere ai posti, di cui si tratta, per titoli o per un nuovo esame.

Il presente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nelle cancellerie giudiziarie di questo distretto.

Casale, il 1° aprile 1880.

Il Primo Presidente: ANGELINI. BAROTTI, *Cancelliere*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Oramai i giornali inglesi stimano le elezioni abbastanza inoltrate per poter esprimere un apprezzamento sulla forza complessiva dei partiti nel futuro Parlamento. Essi stimano a 340 il numero dei membri liberali della nuova Camera dei comuni, non compresi gli *home rulers*, il cui numero si eleverà a 60 o 65. I conservatori conteranno da 250 voti.

Per modo che i liberali avranno la maggioranza anche nel caso in cui gli *home rulers* facciano alleanza coi conservatori, e si troveranno in una situazione vantaggiosa al pari di quella nella quale si trovavano i conservatori nell'ultimo Parlamento.

Sul principio dell'ultima Sessione vi si contavano 342 conservatori, 60 *home rulers* e 250 liberali. La posizione pertanto si è precisamente rovesciata a favore del partito liberale.

Quanto agli *home rulers*, osserva l'*Indépendance Belge*, essi non avranno gli 80 voti sui quali avevano fatto assegnamento. Inoltre la posizione del partito dell'*home rule* non sarà tale da soddisfare il signor Parnell, poichè si sa che la organizzazione degli *home rulers* è fondata sulla teoria che il loro obiettivo consiste nel tenere il bilico fra i liberali ed i conservatori, e di offrire, ciascuna volta che il loro interesse lo richiede, il concorso loro a quello dei due partiti che potrà offrire loro maggiori vantaggi. Nel nuovo Parlamento una tale combinazione sarà inapplicabile, poichè i liberali avranno in ogni modo la maggioranza, intanto che i conservatori, sapendo di non poterla avere nemmeno col concorso degli *home rulers*, non ne ricercheranno nemmeno l'appoggio. Fu il capo medesimo del partito degli *home rulers*, il signor Parnell, che cooperò al suo indebolimento in questi ultimi tempi, giacchè il signor Parnell, spingendo i suoi principii all'estremo, produsse uno scisma che riconosce per suo capo unico il signor Shaw, secondo che dichiara formalmente l'*Irish-Times*.

Il *Daily News* si occupa dei titoli rispettivi degli uomini più notevoli della maggioranza liberale — i signori Gladstone, Granville ed Hartington — a venire chiamati alla carica di primo ministro, ed esprime l'opinione che il più forte governo liberale in questo momento sarebbe quello che fosse presieduto dal signor Gladstone.

Ma il *Daily News* teme grandemente che il signor Gladstone abbia irrevocabilmente deciso di non entrare, almeno per ora, al governo. Ora importa, secondo il citato giornale, che il paese sappia che, se il sig. Gladstone non sarà membro del nuovo governo, ciò è dipeso unicamente dalla volontà di lui e non da alcuna specie di ostilità. È a questa condizione, a giudizio del *Daily News*, che un gabinetto Granville-Hartington avrà forza, avendo entrambi questi signori colla loro condotta e coi servigi da loro resi al partito meritato la fiducia del paese.

Passando per Bolton il marchese Hartington ringraziò quella popolazione di essere stata la prima in tutto il Lancashire ad inviare al Parlamento due liberali. Si rallegrò che l'esempio suo fosse stato imitato dal resto del paese. Disse confidare che sarebbesi costituito un governo potente, capace di attuare le vedute del partito liberale.

Il signor Gladstone ha inviata una lettera agli elettori di Leeds, in cui li ringrazia di averlo associato " ad una delle più cospicue ed imponenti vittorie che fossero mai riportate dalla causa liberale, „ e si congratula che abbiano dato un esempio che avrà un'influenza altrove. Dichiara quindi che intende di prestar l'opera sua in Parlamento per la contea di Midlothian, osservando: " Con voi, signori, si trattava principalmente di evitare uno spreco della vostra splendida maggioranza; nel Midlothian il valore principale, se non l'attrattiva della contea, consisteva nella forza, nelle risorse e nella fiducia del partito opposto, e a cagion d'esse la vittoria ottenuta in quel luogo acquistava un valore tutto speciale. „

Lo *Standard* ha dall'Afghanistan, in data 7 aprile, che il giorno appresso dovevano mettersi in movimento le truppe del generale Stewart per giungere, dopo sette giorni di marcia, a Mukur. La brigata del generale Hughes e quella del generale Harter dovevano partire due giorni dopo per una via parallela lungo la riva sinistra del fiume Turnuk per riunirsi colle truppe di Stewart, a Mukur.

Secondo lo stesso giornale, l'attenzione generale è ora rivolta a Abdurrahman Khan, perchè i suoi movimenti hanno maggior importanza di tutto ciò che avviene nell'Afghanistan meridionale.

Il *Daily Telegraph* ha per telegrafo da Vienna credersi in quei circoli politici che il sultano, nel timore che il governo liberale che succederà in Inghilterra al gabinetto Beaconsfield, toglierà alla Turchia le ultime garanzie d'assistenza, abbia il desiderio di stabilire delle relazioni più intime colla monarchia austro-ungarica. A quest'uopo l'ambasciatore turco a Vienna, Edhem pascià, avrebbe ricevuto l'ordine di scandagliare il governo austriaco per sapere se era disposto a conchiudere un'alleanza colla Porta.

Da Costantinopoli poi telegrafano al *Times* che i telegrammi relativi alle elezioni inglesi hanno prodotto in tutte le classi di quella città una profonda impressione ed una specie di panico alla Corte del sultano. L'opinione generale

era che i conservatori avrebbero avuto la maggioranza e che in conseguenza non sarebbe avvenuto nella politica inglese nessun cambiamento rispetto alla Turchia. Tutti ritengono ora che il potere cadrà in mano dei liberali e corrono le voci più strane sulle conseguenze di questo cambiamento. I cristiani sono invece contenti che cada lord Beaconsfield, che essi sempre hanno considerato come loro nemico.

Il Parlamento tedesco ha discusso, il 9 aprile, in seconda lettura, il nuovo progetto di legge militare.

Gli articoli 1° e 2° della legge dicono che l'effettivo in tempo di pace dell'armata germanica è fissato, per la durata del 1° aprile 1881 al 31 marzo 1888, a 427,274 uomini, non compresi i volontari di un anno.

Il deputato Stauffenberg, del partito nazionale liberale, propose di fissare l'effettivo soltanto a tre anni.

Il deputato Richter, progressista, propone che dopo terminato il settennato in corso, l'effettivo sia fissato anno per anno e comprenda i volontari di un anno nell'effettivo. Nel caso che questa prima mozione fosse accettata, Richter propose di invitare il cancelliere a presentare nella prossima Sessione del Reichstag un progetto di legge per tenere l'infanteria due anni sotto le bandiere.

Lasker svolse la mozione Stauffenberg. Egli deplorò le immense spese occorrenti per l'esercito, e mostrò gli svantaggi che nascono dal non discutere ogni anno il bilancio militare. Anche le sfere militari e conservatrici ammettono la possibilità di abbreviare la durata del servizio. Quella maniera di discutere ogni anno il bilancio militare è la sola costituzionale e vantaggiosa anche all'Amministrazione militare, perchè la libera dall'eterno provvisorio. Almeno dovrebbe essere accettata la mozione Stauffenberg, così ogni Reichstag potrebbe approvare il bilancio militare.

Il conte Stolberg non crede tanto gravoso il bilancio militare. È necessario che l'infanteria resti tre anni sotto le bandiere, altrimenti l'istruzione dell'esercito ne soffrirebbe. Per non temere un aumento dell'esercito dopo spirato il prossimo settennato, l'autore propose che alla nuova legge si dia vita per 14, invece che per 7 anni. Pregò che fossero rigettate le mozioni Stauffenberg e Richter.

Richter riprese la parola per dimostrare che dopo la prima discussione della legge era sensibilmente cambiata la politica estera. Allora il Reichstag era sotto l'impressione di una guerra imminente; ora, dopo lo scambio di lettere fra l'imperatore e lo czar, la situazione ha preso un aspetto più pacifico. L'oratore combattè il discorso pronunziato in prima lettura dal Moltke, e specialmente che l'esercito francese era raddoppiato dal 1874 in poi, e che quello tedesco era rimasto stazionario. La questione di fissare a due anni il servizio militare è questione puramente economica, e sarebbe un inganno il credere che il popolo è favorevole alle leggi militari. L'oratore criticò le dichiarazioni fatte dal Beningsen e approvò la dichiarazione fatta dal Lasker nella lettera ai suoi elettori, quando disse che il partito liberale sottoponeva le discussioni pratiche alle ragioni dettate dalla tattica di partito. Terminò dicendo che la condotta dei nazionali liberali è motivo dell'apatia del popolo.

Rickert, liberale nazionale, rigettò le accuse mosse dal precedente oratore contro i nazionali-liberali e li scolpò di aver troppi riguardi per il cancelliere. Non ne vuol sapere di un liberalismo che ammette si possa votare una legge militare per tre anni, ma non per cinque o sette; egli voterà per sette. L'amministrazione militare ha mostrato che la Francia ha un effettivo di 30,000 uomini maggiore a quella tedesca. Ora è interesse della Germania di votare la legge militare. Benchè la Germania debba fare economie, pure deve approvare quella legge, per non trovarsi presto, mercè una guerra disgraziata, a perdere tutte le economie fatte durante lunghi anni. Il rinforzo dell'esercito, che è il massimo bene della nazione, non deve esser sottoposto a mire di parte; non v'è partito in Germania che vorrebbe diminuito e indebolito l'esercito. Egli non desidera che della questione militare sia fatta un'arma elettorale, preferisce per questo che la legge sia votata per cinque, invece che per tre anni. Siccome tutta la nazione desidera che sieno mantenuti in pace gli acquisti fatti in guerra, così egli ed il suo partito (nazionale liberale) voteranno in favore della legge.

Il ministro della guerra rispondendo alle parole di Richter sul cambiamento favorevole sopravvenuto nella politica estera, disse che non sono motivi passeggeri, ma duraturi che hanno motivata la legge.

Il signor de Lerchenfeld, in nome del partito conservatore liberale, si associa all'opinione del governo e sviluppa l'idea che il mantenimento della potenza militare della Prussia è necessaria al mantenimento dell'equilibrio delle potenze in Europa.

La discussione è quindi chiusa. Si procede alla votazione sull'articolo primo e sugli emendamenti.

L'emendamento Richter è respinto da una maggioranza composta di tutti i gruppi, ad eccezione dei progressisti e del centro.

L'emendamento Stauffenberg è respinto per appello nominale, con 180 contro 104 voti.

L'articolo primo è approvato per appello nominale, con 186 contro 96 voti.

L'articolo secondo è approvato colla stessa maggioranza.

Contro i due articoli hanno votato: i progressisti, il centro, il deputato Lasker e un piccolo numero di nazionali liberali favorevoli all'emendamento Stauffenberg.

La discussione doveva continuare il giorno appresso.

Secondo un comunicato di Bucarest alla *Wiener Allgemeine Zeitung*, il viaggio del signor Bratiano aveva per oggetto di regolare la questione di successione e di scandagliare i gabinetti sul progetto di elevare la Rumenia al grado di regno.

Quanto alla questione di successione, sarebbe fissata in massima l'adozione per parte del principe Carlo di un principe degli Hohenzollern; ma rimangono delle difficoltà che richiedono l'intervento della principessa vedova di Wied. Di qui il viaggio del signor Bratiano a Neuwied. Il signor Bratiano avrebbe acquistato la certezza che per questa parte non ci sia da temere che alcuna potenza si opponga alla progettata adozione. Quanto al titolo regio il signor Bratiano avrebbe avuto per consiglio di aspettare, non potendo convenire di sollevare le due questioni contemporaneamente.

Il governo degli Stati Uniti ha richiamato da Pekino il suo ministro signor Seward ed intende sostituirgli il signor Angell coll'incarico di presentare al governo chinese un progetto, il quale modifichi l'antico trattato conchiuso da Burlingame e che servì principalmente a favorire l'immigrazione dei chinesi negli Stati Uniti. A Washington non si è voluto approvare la convenzione stipulata dal signor Seward siccome ancora troppo favorevole ai Mongoli.

Scrivono da Yokohama che da qualche tempo regna nel Giappone una grande attività di preparativi militari. Si fabbricano cannoni, fucili e munizioni in quantità. Il ministro della marina dal canto suo attende a fare armare alcune corazzate con cannoni Armstrong e ha dati ordini per il restauro d'una quantità d'altre navi. Dicono i corrispondenti che, secondo taluni, siffatti preparativi potrebbero non essere estranei alle divergenze insorte fra la Russia e la China.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 12. — Il Consiglio dei ministri si riunirà mercoledì.

Il *Morning Post* crede probabile che la regina chiami prima di tutti lord Granville; ma si ritiene che Gladstone sarà primo ministro con lord Derby o lord Granville agli affari esteri, Forster all'interno, Hartington alla guerra, Childers alle finanze e Goschen all'ammiragliato. Sarebbero nominati lord Kimberley all'ambasciata di Vienna, lord Argyll vicerè delle Indie, e lord Ripon vicerè d'Irlanda.

Londra, 12. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« Il re di Siam promise di sostenere attivamente il Portogallo, qualora la vertenza di Macao fosse causa di ostilità fra il Portogallo e la China.

« Credesi che l'Austria spedirà fra breve alle potenze una nota riguardo alle atrocità che si commettono nella Rumelia contro i turchi, e al brigantaggio nella Macedonia. »

Il *Daily News* annunzia che 700 persone furono sepolte vive a Mandalay per ordine del re di Birmania, il quale volle in tal guisa rendersi benigni gli spiriti malvagi che visitano la città, ove regna il vaiuolo.

Madrid, 12. — L'*Epoca* dice che la Russia, la Germania e l'Olanda spediranno i loro plenipotenziari alla Conferenza che si riunirà per discutere circa la protezione degli stranieri nel Marocco.

La nota che invita le potenze a prendere parte a questa Conferenza è partita ieri.

Genova, 12. — Il *Corriere Mercantile* pubblica un dispaccio proveniente dal Perù, in data del 10 marzo, il quale annunzia che il dittatore Pierola con un decreto dichiarò nulli e senza effetto i contratti stipulati dalla Società francese del *Crédit industriel et commercial* col presidente del Senato peruviano e col ministro peruviano a Parigi, e ordina che questi sieno processati e i loro beni sieno confiscati fino al risultato della sentenza.

Vienna, 12. — *Camera dei deputati*. — Discussione del bilancio.

Kriegsau, ministro delle finanze, espone le difficoltà della sua posizione in presenza degli ingiusti attacchi; dice che il governo non ha esagerato le cifre delle entrate per esempio, le dogane, nell'anno corrente, hanno già prodotto due milioni di più che nell'anno scorso; soggiunge che il governo presentò in ottobre un programma finanziario chiaro e che gli sforzi per ottenere l'equilibrio del bilancio continuano.

Il presidente del gabinetto, Taaffe, constata le economie operate in tutti i rami dell'amministrazione; nega che vi siano inconvenienti nell'esecuzione delle leggi sulla stampa e sulle riunioni, e della legge elettorale; dice che il programma tracciato dal discorso del trono fu per la maggior parte compiuto; che il Parlamento, ove sono rappresentati tutti i popoli della monarchia, fece alcune leggi economiche le quali danno i loro frutti; che ora è necessario anche un compromesso politico, e che appena il governo fosse convinto di essere un ostacolo a questo compromesso, riconoscerebbe quale sia il suo dovere di patriota. (*Applausi a destra*).

Buenos-Ayres, 9. — È partito per Genova il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Parigi, 12. — L'*Union* annunzia che il cardinale Nina indirizzò al governo francese una protesta della Santa Sede contro i decreti del 29 marzo.

Londra, 12. — I liberali hanno finora una maggioranza di 64 voti, senza contare gli *home rulers*, e di 170, compresi gli *home rulers*.

Il *Globe* dice che un telegramma privato giunto oggi a Liverpool annunzia che il re di Birmania è morto.

Belgrado, 12. — Si sta firmando un indirizzo di felicitazioni ai liberali inglesi.

Dicesi che il porto serbo di Cladova sarà aperto al commercio diretto colla Francia e coll'Inghilterra.

Lemberg, 12. — I giornali annunziano che l'imperatore e il principe ereditario assisteranno questo autunno alle manovre nella Galizia.

Berlino, 12. — Oggi fu firmata la proroga fino al 30 giugno 1881 della dichiarazione per la conchiusione del trattato di commercio fra l'Austria e la Germania.

Berlino, 12. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una decisione ministeriale, in data del 17 marzo, la quale fu consegnata al nunzio monsignor Jacobini, a Vienna.

Questa dichiarazione dice che il governo prussiano vede nel Breve del Papa una nuova prova delle disposizioni pacifiche di Sua Santità: che esso spera di vederne le conseguenze pratiche, e che il governo, appena avrà in mano le prove, cercherà di ottenere dalla Dieta pieni poteri per mitigare o rimuovere la durezza delle leggi, e farà alcune proposte al clero cattolico.

Berlino, 12. — Il Consiglio federale, dietro proposta della Baviera, ricominciò a discutere la legge sul bollo, e la approvò secondo le decisioni prese nella prima discussione, con una modificazione la quale stabilisce che siano soggette al bollo anche le quitanze per le spedizioni col mezzo della posta.

NOTIZIE DIVERSE

Onoranze ad Antonio Panizzi. — Ecco, scrive l'*Italia Centrale* di Reggio nell'Emilia del 12, l'epigrafe che fu posta a Brescello, nella casa ove nacque il Panizzi:

In questa casa vollero i Brescellesi — Additato a più lontani posteri il luogo — Ove nacque a' 16 settembre 1797 — ANTONIO PANIZZI — *Giureconsulto, scienziato, bibliografo — Il quale — Nel* 1821 *esulando — Pe' falliti sforzi in pro della patria — Trovò in Londra ospitale accoglienza — E dato direttore al Museo Britannico — E decorato dell'Ordine del Bagno — Coll'autorità del nome e colle potenti aderenze — Cooperò alla redenzione d'Italia — Che grata l'ascrisse a' senatori del nuovo Regno — E ne pianse la morte agli* 8 *aprile* 1879.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 12 aprile:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 12,7	tutto coperto	Pioggia e grandine dopo mezzodì.
Venezia	+ 14,2	1[2 coperto	Vento forte fra mezzanotte e le 3 p. Mare agitato nella notte.
Torino	+ 10,9	3[4 coperto	Minimo al mattino + 7°,3. Neve sulle colline vicine.
Genova	+ 16,5	1[2 coperto	Minimo al mattino + 9°,5.
Pesaro	+ 12,3	tutto coperto	Massimo dopo mezzodì + 13°,0. Pioggia minuta stamane e goccie alle 3 pom.
Firenze	+ 13,5	tutto coperto	Minimo + 10°,3. Massimo + 14°,8. Stanotte pioggia leggerissima.
Roma	+ 15,4	tutto coperto	Poca pioggia dopo le 3 p. d'ieri. Cielo vario in prima sera, alle 9 quasi coperto. Barometro scende lentamente. Minimo + 9°,5. Massimo + 16°,4.
Foggia	+ 10,5	pioggia	
Napoli (Capodimonte)	+ 9,8	pioggia	Minimo al mattino + 9°,8. Massimo dopo mezzodì + 10°,9. Pioggia nelle 24 ore.
Lecce	+ 13,0	tutto coperto	Minimo + 10°,2. Massimo + 15°,0. Pioggia dopo mezzodì.
Cagliari	+ 11,8	pioggia	Minimo al mattino + 9°,7. Massimo dopo mezzodì + 16°,5. Pioggia per millim. 5,1.
Palermo (Valverde)	+ 11,7	tutto coperto	Pioggia fra la mezzanotte e le 3 pom.

La vendita Demidoff a San Donato. — Venerdì, scrive la *Gazzetta d'Italia* dell'11, venduti i bronzi e la maggior parte dei mobili artistici e di decorazione disposti nella splendida sala da ballo, alcuni dei quali descritti nell'ultimo *Gazzettino*, gli incanti continuarono nelle varie stanze del palazzo; e oltre agli oggetti di cui facemmo menzione ieri, vari altri ne furono acquistati a prezzi abbastanza considerevoli, come il caminetto in marmo bianco del *Boudoir*, con medaglioni antichi in pietre dure a rilievo e bronzi dorati su modelli di Feuchère, liberato per 1300 lire al signor Devergel; il caminetto in malachita del *Gran salone d'onore*, con medaglioni antichi in pietre dure a rilievo e bronzi dorati di Thomire, comprato per lire 2080 dal sig. Stibbert; altro caminetto in lapislazzuli e bronzi dorati, esistente nel salone degli antichi velluti di Genova, venduto per lire 3100 al signor Ciampolini; quattro portiere bellissime in tappezzeria d'Aubusson a ghirlande di fiori, con scudi a stemmi su fondo bianco, incorniciate d'ornati in giallo d'ocra su fondo verde e bordure rosa, esistenti nel *Boudoir*, acquistate per lire 2500 dal sig. Ciampolini; e finalmente la tappezzeria in *satin bleu*, del *Boudoir* degli appartamenti privati, liberata per lire 520 al signor Ciampolini.

L'ammontare complessivo delle vendite giunse, nella giornata di venerdì, alla somma di lire 94,275.

Ieri, col solito concorso di pubblico, vennero dapprima venduti nella sala da ballo i busti in marmo di cui parlammo ieri; poi M. Pillet insieme a Mons. Mannheim e ad uno dei *crieurs* scese, seguito dalla folla dei compratori e dei curiosi, per lo scalone di onore fino nel vestibolo del palazzo, da dove, messi all'incanto pochi oggetti, continuò nella vendita dei lavori artistici di cui son decorati le serre e i parchi.

Ecco ora i prezzi a cui furono venduti alcuni oggetti:

Due piedistalli in marmo statuario di Carrara, a volute, rivestiti sulle due facce di giallo di Siena, lire 445 — Due alti piedistalli simili, in marmo statuario di Carrara a volute, ricoperti sulle due facce in marmo di Porta Santa, lire 480 — Altri due piedistalli coperti sulle due facce di verde di Genova, lire 390 — Fontana antica in *breche* bianca a triplice rubinetto in bronzo fiorentino del secolo XV formato da un Tritone, lire 1500 — Due vasi in marmo bianco, forma Medici, lire 210 — Due altri vasi consimili, lire 210 — Un gruppo in bronzo rappresentante *Cerf avec faon*, di Fratin, lire 4300 — Altro gruppo in bronzo *Daim avec lièvres*, di Fratin, lire 4300 — Una graziosa fontana, con bacino a forma di coppa con piedistallo in marmo bianco e la vasca inferiore in pietra, lire 450 — Il busto in marmo bianco di *Benvenuto Cellini*, opera di Mattei, lire 490 — Il busto in marmo bianco di *Leonardo da Vinci*, opera di Mattei, lire 490 — Due fusti di colonne in marmo giallo di Siena, lire 380 — Un busto in marmo bianco della granduchessa *Maria Antonietta di Toscana*, eseguito nel 1848 da Hiram Povrey, lire 285 — Busto in marmo bianco del conte *Vittorio Fossombroni*, eseguito nel 1843 da Lorenzo Bartolini dietro speciale ordinazione del principe Anatolio Demidoff di San Donato, lire 600 — Altro busto in marmo bianco della celebre cantante *Catalani*, eseguito nel 1850 da Giovanni Duprè, lire 320 — Bellissimo busto in marmo bianco d'*Alessandro de Humboldt*, eseguito nel 1857 da Ranch, lire 600 — Altro busto bellissimo in marmo bianco di *Francesco Arago*, eseguito nel 1837 da P. I. David, lire 255 — Busto di *Flora* in marmo bianco, del celebre scultore Fedi, lire 1400 — Un busto in marmo bianco di *Savonarola*, opera di Mattei, lire 200 — Busto in marmo bianco di *Boccaccio*, dello stesso autore, lire 310 — Due busti in marmo bianco collocati già ad ornamento del parco, lire 540 — Una grande tavola ottagona antica di marmo rossastro, con otto placche ovali agli angoli, di cui quattro in marmo verde di Genova e quattro in marmo rosso di Siena e una placca rotonda nel mezzo in marmo giallo di Siena, lire 500 — Le statue in marmo bianco di Bienaimè, rappresentanti la *Primavera*, l'*Estate* e l'*Inverno*, lire 960 — Quattro cani in bronzo, due levrieri e due spagnoli, di Fratin, lire 1820 — Verso le 5 era terminata la vendita degli oggetti d'arte che decoravano i parchi e gli incanti continuavano su quelli esistenti nelle serre.

Bollettino Consolare. — Ecco l'indice delle materie contenute nel fascicolo III, marzo 1880, del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

Esportazioni ed importazioni del porto di Filadelfia (Pensilvania) nel 1879. — Rapporto del conte G. Galli, R. Viceconsole a Filadelfia.

Sulla immigrazione negli Stabilimenti inglesi dello Stretto. — Rapporto del cav. C. S. Festa, R. Console a Singapore.

Rapporto commerciale, del cav. G. Andreino, R. Console a Mandalay (Birmania).

Emigrazione dall'Irlanda nel 1879. — Rapporto del cav. Carlo Cattaneo, R. Console Generale a Dublino.

Rapport commercial et statistique sur le mouvement du Canal de Suez pendant l'année 1879. Par M. Max de Haro, Vice-Consul de Belgique à Ismailia et Délégué provisoire italien. Communiqué par M. le baron J. de Boccard, R. Vice-Consul d'Italie à Porto Saïd.

Relazione commerciale sul raccolto dello zucchero in Egitto nell'anno corrente, del signor Giacomo Russi, trasmessa dal cav. avv. G. B. Macchiavelli, R. Console in Alessandria.

Rapporto sulla navigazione estera e nazionale, sull'importazione ed esportazione del Porto di Cavalla durante l'anno 1879, del cav. dott. Stanislao Pecchioli, R. Agente Consolare a Cavalla. Trasmessa dal cav. F. nobile Lambertenghi, R. Console a Salonicco.

Rapport sur les principales importations et exportations de l'île de Java, par M. H. P. Van den Berg, Consul R. d'Italie a Samarang (Java).

Glasgow. Costruzioni marittime sul Clyde durante l'anno 1879. Cenni del cav. G. Breen, R. Console a Glasgow.

Disposizioni consolari.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

APOLLO. — *Lohengrin*, opera romantica in tre atti, parole e musica di RICCARDO WAGNER.

(Vedi *Gazzetta* n. 85)

II.

La leggenda portata da Wagner sulla scena si presta meravigliosamente ad essere musicata; coloro stessi che al dramma romantico preferiscono, per l'opera, il dramma storico, cioè azioni, caratteri, passioni esclusivamente umane, ammettono che l'arte debba idealizzare i personaggi, attribuendo loro virtù, potenza di affetti, squisitezza di sentimenti superiori al comune degli uomini.

Ora, siccome nel *Lohengrin* il soprannaturale entra nella azione appena quanto occorre per elevare i personaggi sopra il livello comune e renderli capaci di sentire più nobilmente degli altri, o di provare passioni più violenti, di eccellere con fatti gloriosi o disonorarsi con delitti stupidi, così, anche quando l'autore ci narra che ogni anno una colomba viene dal cielo a deporre un'ostia sacra nel calice santo, per rinnovarne il potere sovrumano che fa invincibili i cavalieri del Saint-Graal, o che Elsa ha visto in sogno il suo salvatore prima di conoscerlo, o che Telramondo è persuaso di potere, facendogli palesare il suo nome e tagliandogli un dito, distruggere la magia che rende il cavaliere del Cigno invulnerabile, noi non proviamo la ripugnanza che ci ispirano ordinariamente le storie di folletti, streghe e miracoli, perchè il Saint-Graal ci idealizza la virtù, come il sogno d'Elsa l'amore, e la credenza di Telramondo la superstizione unita alle più basse passioni.

Wagner, creando contemporaneamente il poema e la musica, ha dato, colle note, vita, colorito, efficacia drammatica a quell'azione; egli ha saputo mettere in rilievo i caratteri dei personaggi e trovare sempre la giusta espressione dei loro sentimenti, senza che mai la individualità di uno di essi, o la manifestazione di un determinato moto dell'anima con la musica, alteri menomamente l'unità del concetto generale ed il carattere di tutto il componimento.

Dalla prima all'ultima nota tutta l'opera non forma che un grande poema musicale, ricco di idee, di colori, di contrasti, ma sapientemente unito in tutte le parti con armonia ammirabile, in modo da formare come un sol pezzo, una colossale sinfonia, colla quale, invece di descrivere un soggetto astratto, Wagner narra una storia che lo spettatore vede svolgersi sulla scena innanzi ai suoi occhi; nel *Lohengrin* infatti non abbiamo pezzi staccati, cuciti artificialmente assieme, nè pagine sublimi che potrebbero ornare più libri, ma invece un discorso musicale fluido, melodico, che procede logicamente e naturalmente serrato, conciso, senza interruzioni nè sbalzi, dal principio alla fine.

Dalle prime note una musica dolcissima si insinua per i sensi nel vostro intelletto e vi trasporta in regioni inesplorate dal pensiero, i suoni si intrecciano ai suoni in mirabile magistero, una soave melodia si svolge limpidamente serena, mentre un'altra bellissima la segue libera nel suo cammino, una nuova idea sorge ed un'altra, e tutte avviluppate sapientemente procedono distinte fra loro con lucidità portentosa, formando un tutto sublime; è il preludio. Principia la azione, ed ecco le idee appena accennate dal preludio svilupparsi largamente, con forme nuovissime, e generare altre idee che delle prime conservano le caratteristiche, iniziando così il linguaggio speciale di ciascun personaggio, che ne rivela al pubblico l'animo, il carattere intimo, cioè il modo individuale di amare, odiare, temere o sperare di ogni persona. Quel linguaggio efficacissimo parla al nostro intelletto ed al nostro cuore e suscita in noi sensazioni vivissime, affetti, speranze, dolori, paure; è un fascino che cresce col procedere del dramma, e che a poco a poco ci trascina ad immedesimarci nell'azione, e ci fa provare tutto ciò che provano i personaggi. Ecco l'accusa di fratricidio che riempie l'animo di terrore; ecco l'accusata, il suo canto dolcissimo *Sola ne' miei prim'anni* spira innocenza e candore, può mai essere colpevole? Le trombe squillano e quelle note trovano un'eco nel vostro cuore, la trepidazione è in tutti gli animi, tutti desiderano un campione ad Elsa; l'infelice prega; udite la mesta melodia di quella preghiera *Tu gli narrasti i miei tormenti*, come invita al pianto! Ma la preghiera è terminata e poche voci, poi altre, poi una moltitudine, con accenti brevi, con note tronche, con frasi spezzate, annunziano alcunchè di straordinario, un prodigio, una speranza per Elsa; l'agitazione cresce, cresce il tumulto di affetti; ecco il Cigno, ecco la barchetta, ecco il salvatore; la gioia prorompe da ogni petto: *Salute al messo del Signore!* Quale potenza meravigliosa in quelle note!

Vinto dalla commozione il pubblico applaude fragorosamente e come ha voluto riudire il preludio, vuole ancora una volta riudire quella preghiera e quelle pagine stupende colle quali Wagner dipingendo l'agitazione, la sorpresa, lo stupore, la gioia della folla, ha saputo farci provare tante emozioni. Ahimè il *bis* di una parte di quel bellissimo primo atto rompe l'armonia del quadro; ma di chi la colpa se il pubblico non può frenarsi? Ecco *Lohengrin*; quanta soave mestizia, quanta delicatezza di affetto in quel saluto al Cigno! e quale magistero di suoni sapientemente combinati per esprimere contemporaneamente i più diversi sentimenti in quel concertato che precede il duello! Ormai la splendida tavolozza ha dato i più smaglianti colori, e se Wagner non ne trova di più vividi per dipingere la gioia di Elsa pel trionfo del suo campione, l'allegro che chiude l'atto, non guasta quel primo quadro, tanto perfetto che gli avversari più decisi di Wagner non poterono a meno di proclamarlo, per ispirazione e per fattura, una delle migliori cose che siano state fatte.

Durante il primo atto noi abbiamo diviso i sentimenti di Elsa, del coro e di *Lohengrin*, e perciò la nostra emozione è stata vivissima; al principio del secondo atto, il nostro cuore non batte più all'unisono con quello dei personaggi. Telramondo ci ispira disprezzo, temperato appena da un po' di compassione, e Ortruda ci fa orrore, onde meno viva è la commozione che ci desta. Ma se minore è l'entusiasmo è

forse minore l'ammirazione? Nel breve preludió ed in tutta la gran scena fra Telramondo e Ortruda, come in gran parte del duetto fra Ortruda ed Elsa, si ammira come nel primo atto il grande talento del compositore nell'esprimere le passioni, e la grande potenza del maestro nel colorire. Dirò anzi di più, come colorito quella prima parte del secondo atto supera il primo; Wagner ha riunito tutte le tinte più fosche, più tetre, ha trovato effetti orchestrali così cupi, da destare nell'animo un vero terrore, e questa è potenza degna di ammirazione.

Per chi desidera le melodie limpide, espressive, largamente sviluppate, anche in quest'atto trova di che rimanere soddisfatto; io noto solo che la esplicazione di un carattere colla musica raggiunge qui la massima altezza.

Ed eccoci al terzo, il più chiaro, il più facile ad essere capito da un pubblico italiano; qui il canto sereno, dolcemente melanconico di Lohengrin, con melodie soavi, tutte poesia ideale, ci trasporta in alto; qui Elsa sospira d'amore, e l'estasi che la rapisce, la voluttà che l'inebria, trova un'eco nel nostro cuore, come la trovano i suoi dubbi, le sue paure e l'amaro disinganno che segue quell'ora di felicità.

E quando Lohengrin narra la leggenda che riassume tutto il concetto del dramma, il nostro spirito si solleva con quella nobilissima melodia, e la mente vola al Saint-Graal, simbolo della virtù, che fa l'uomo superiore a' suoi simili.

Quest'atto tutto luce, tutto melodia, principiato collo stupendo preludio, si chiude colle dolcissime note dell'addio al Cigno, che lasciano nello spettatore come il ricordo d'un amico a cui l'anima anela; l'ideale che fugge dalla vita e ripara nell'arte.

Di un'opera così profondamente pensata come il *Lohengrin*, ispirata ad un concetto così elevato del dramma in musica, non si esaminano i particolari tecnici; chi sentiva così alto come Wagner, poteva facilmente superare tutte le difficoltà tecniche, e non solo le ha superate, ma con la potenza del genio ha piegato tutti i mezzi dell'arte alla manifestazione del suo pensiero, per cui quanto è meravigliosa la unità del poema musicale, e la stretta assoluta corrispondenza della nota colla parola, altrettanto lo è la straordinaria potenza di tradurre sempre felicemente in atto le proprie intenzioni.

Innanzi ad un lavoro come il *Lohengrin* si è gridato: *Viva Wagner, abbasso i wagneristi*; in non so a quale dei nostri maestri questo grido possa essere gradito, chè ormai i più illustri hanno dimostrato colle loro opere di essere tutti un po' wagneristi; nè poteva essere altrimenti; i progressi compiuti da un artista sono acquisiti all'arte, e quando il suo patrimonio si arricchisce di nuove idee, di nuove formule, di modi e mezzi nuovi per esprimere più efficacemente i propri sentimenti, è dovere degli artisti di valersene, appropriandosene quel tanto che — data la loro natura, ed il sentire individuale di ciascuno, e il carattere della loro nazione — può loro giovare per " trasmettere ad altri ciò che sentono, " e con questo si viene a dire giustissima la guerra agli imitatori servili, ma non giusto quell'abbasso, ond'è ch'io saluto il trionfo di Wagner a Roma col solo grido di: Viva l'arte!

Ed ora degli interpreti del *Lohengrin* che meritano veramente un cenno speciale.

È naturalmente al maestro Luigi Mancinelli che vanno i primi onori; egli ha spiegato tutta la sua attività, la sua intelligenza, l'amore grandissimo che ha per l'arte, ed ha concertato stupendamente tutta l'opera; interpretazione giusta, esecuzione precisa, espressione, colorito, abbiamo avuto tutto quello che occorre per dare ad una musica tutto il rilievo, il colorito, la vita. Egli è stato molto bene secondato dai valentissimi professori dell'orchestra dell'Apollo, i quali si sono mostrati tutti invasi dal fuoco sacro ed hanno suonato con tale precisione, con tale assieme, e con tale arte delle sfumature da destare l'ammirazione generale.

I cori hanno fatto miracoli, la partizione è per essi infatti delle più difficili, e sarebbe un'ingiustizia pretendere da loro interpretazioni eccezionali di una musica a cui non sono abituati.

La signora Ginevra Giovannoni, una cantante che possiede una voce bellissima e molta arte, ha interpretato molto bene la parte di Elsa; essa dando alla musica l'espressione giusta, e cantando con arte e gusto, ha reso felicemente il carattere dolce, appassionato della poetica sposa del cavaliere del Cigno.

La signora Stella Bonheur, artista intelligentissima e colta, che sa comprendere e riprodurre un carattere, è stata un Ortruda senza rivali; freddamente crudele, sprezzante ed altiera, od ipocritamente supplicante e dimessa, ha saputo rendere alla perfezione quel tipo di donna ambiziosa e di donna cattiva, che Wagner si è compiaciuto di caricare delle tinte più fosche; aggiungo che la signora Bonheur vestiva costumi del X secolo di una grande esattezza storica, cosa che è ben rara nei nostri teatri.

Stagno ha superato se stesso, cantante eccezionale per arte di bel canto e per sentimento lo è sempre, ma si direbbe che le melodie dolcissime, soavi, largamente sviluppate del cavaliere del Cigno — scoglio terribile per tanti tenori — fossero state scritte per lui, tanto quella parte gli sta bene; egli la canta tutta alla perfezione, ma di un pezzo specialmente resterà lunghissimo ricordo a Roma, la leggenda del Saint-Graal. Che arte e che purezza di stile in quel canto!

Battistini è un giovane baritono che dovrà a Wagner di essersi slanciato appena esordiente nella grande carriera; quando un cantante ha soddisfatto il pubblico in una parte di tanta importanza come quella di Telramondo, può tutto tentare.

I bassi Roveri e Purarelli sono due cantanti intelligenti e coscienziosi, che col loro zelo e la loro abilità hanno contribuito al successo.

Tutti poi assieme hanno dato alla musica di Wagner il suo vero carattere, la sua giusta espressione, ed è bene atto di giustizia il riconoscerlo, tutti hanno compreso il *Lohengrin* ed hanno saputo farlo comprendere. A tutti indistintamente gli interpreti si deve se anche a Roma, il pubblico riconosce e proclama il *Lohengrin* di Riccardo Wagner un capolavoro; capolavoro per l'alto concetto di tutto il componimento, per la potente ispirazione, per la forma bellissima, e perchè in esso tutti i mezzi dell'arte sono adoperati non per ottenere degli effetti, ma per esprimere dei sentimenti.

ZULIANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 12 aprile 1880 (ore 15 5).

Cielo sereno o leggermente annuvolato in Liguria e in Sardegna; coperto altrove, con piogge da Po di Primaro a Rimini, sul golfo di Napoli, a Palermo e a Porto Empedocle. Venti freschi e forti tra ovest e nord-est in diverse stazioni. Mare agitato sull'alto Adriatico, nel sud-ovest della Sicilia, dalla Palmaria a Livorno e sul golfo dell'Asinara; generalmente mosso lungo le altre coste. Barometro lievemente alzato in Piemonte, in Lombardia, nella Liguria, nella Sicilia occidentale e in Sardegna; abbassato fino a 3 mm. nel resto d'Italia, specialmente sui golfi di Napoli e di Taranto e nell'Adriatico inferiore. Piemonte e Veneto 758; Messina 751 mm. Ieri e stanotte piogge leggere in molti paesi, soprattutto nel mezzogiorno. Venti forti del primo quadrante presso Napoli, nel canale di Messina ed in alcuni punti del Jonio e del basso Adriatico. La depressione ha oggi il suo centro presso Messina. Il tempo si mantiene vario al cattivo, con venti forti in molti punti dell'Adriatico, sul basso Tirreno e sul Jonio. Indizi di miglioramento nel nord e nell'ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,3	753,8	753,8	757,1
Termomet. esterno (centigrado)	11,7	14,9	15,4	11,9
Umidità relativa....	73	65	59	58
Umidità assoluta...	7,54	8,19	7,63	6,02
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	E. 5	N. 8	N. 23
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	10. coperto	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 16,4 C. = 13,1 R. | Minimo = 9,5 C. = 7,6 R.

Pioggia in 24 ore poche goccie dopo le 3 pom.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 aprile 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	89 90	89 85	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	53 95
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	95 85
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	95 97½
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	—	—	—	—	—	—	101 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 "	350 "	951 "	950 50	952 "	951 50	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	"	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2310 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	1352 "	1350 "	1355 "	1354 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 "	250 "	—	—	595 50	595 25	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	918 "
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	—	484 50	484 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 "	500 "	—	—	436 "	434 "	—	—	—
Obbligazioni dette	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	281 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 "	500 "	715 "	714 "	—	—	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	720 "
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	640 "	637 "	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 52½	108 27½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 39	27 34	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 84	21 82	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 92 05 cont. - 92 25 fine.
Azioni Regìa Coint. Tabacchi 951 cont. - 951 50 fine.
Banca romana 1355 fine.
Banca Generale 595 50, 595 25 fine.
Strade ferrate meridionali 435, 434 fine.
Società Anglo-Romana per l'illum. a Gas 714 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

COMUNE DI VENEZIA — PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso d'Asta

in seguito al miglioramento del ventesimo.

Il sottoscritto segretario comunale rende noto che, giusta il suo precedente avviso in data 27 marzo a. c., p. p., nel giorno 5 corrente, alle ore 11 antimeridiane, si è tenuta pubblica asta per l'appalto novennale del servizio di mondezza stradale e di altri servizi correlativi in questa città, ed è risultato miglior offerente il signor Angelo Costa, al quale venne aggiudicata l'asta al prezzo di lire 43,444 50, in confronto di quello di lire 50,000 esposte nel capitolato.

Essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo, a termini del regolamento sulla Contabilità generale, si deduce a pubblica notizia che alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo in questo ufficio comunale, nel giorno 19 del mese di aprile, alle ore 11 di mattina, un pubblico definitivo esperimento d'asta per l'appalto novennale dei servizi preindicati, onde ottenere un miglioramento ulteriore all'offerta di lire 41,272 04 fatta dal signor Francesco Berri di Domenico.

L'impresa avrà principio col 1° giugno a. c., e verrà consegnata al deliberatario per quell'epoca, a senso e per gli effetti del capitolato.

I capitoli d'onere sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio presso la cancelleria della segreteria del Municipio, e l'incanto avrà luogo secondo le prescrizioni del regolamento per la Contabilità dello Stato pubblicato col Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta seguirà col metodo di offerte segrete. Nel giorno ed ora suindicati ogni aspirante dovrà avere consegnata o consegnare la propria offerta suggellata alla stazione appaltante cautandola con un deposito di lire 5000, e questo o in moneta legale o in rendita italiana 5 per cento a listino di Borsa della giornata.

La scheda dovrà portare il nome, cognome e domicilio dell'offerente e sarà stesa in carta bollata a termini di legge, fatta avvertenza che verrà rifiutata qualunque proposta che fosse per risultare incompleta, o che si limitasse ad esibire ribassi sulle offerte degli altri aspiranti.

Le schede verranno aperte e lette nel giorno ed ora suindicati, alla presenza degli aspiranti, e resterà deliberatario il migliore offerente.

In caso di mancanza di offerenti, a termine di legge l'asta sarà aggiudicata definitivamente, salva superiore approvazione, a chi ha presentata l'offerta di miglioramento del ventesimo.

Al presente appalto non saranno ammessi che i concorrenti forniti dei seguenti requisiti:

a) Certificato di capacità economica per l'assunzione di servizi dell'importanza di quello che viene appaltato, rilasciato dal sindaco competente, o dalle Camere di commercio in quanto trattisi di Ditte inscritte nei ruoli commerciali;

b) Dichiarazione del domicilio legale effettivo od elettivo in città, colla indicazione del sestiere e del numero anagrafico.

Non si accetteranno offerte per persone da dichiararsi.

Insieme ai documenti predetti dovrà essere esibita alla stazione appaltante la dichiarazione di aver presa conoscenza delle condizioni generali e particolari del capitolato d'oneri, salve le altre disposizioni di legge.

Per le competenze e per le spese dell'asta e del contratto, che sono a tutto carico del deliberatario, saranno depositate presso la cancelleria della segreteria lire 600, salva liquidazione e conguaglio.

Venezia, li 10 aprile 1880.

1959 *Il Segretario:* MEMMO.

MUNICIPIO DI POZZUOLI

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 ant. del dì 25 aprile corrente, sull'ufficio municipale di Pozzuoli, dinanzi al sindaco, o chi per lui, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere occorrenti per la parziale sistemazione del vecchio Molo a trafori del Porto di Pozzuoli, non che per la formazione di una scogliera per la Darsena a costruirsi presso l'origine del Molo stesso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 702,000.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, nell'indicato giorno ed ora, presentare nel suindicato uffizio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda municipale.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato generale di appalto a stampa, approvato con decreto Ministeriale del 13 agosto 1870, e di quello speciale del Municipio, in data 6 aprile corrente anno, visibili assieme al progetto presso la segreteria del Municipio in tutte le ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprenderri tosto dopo la regolare consegna, per darsi l'opera compiuta entro il termine di anni tre.

L'opera, netta del ribasso d'asta, verrà pagata a rate annuali di lire sessantamila ciascuna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del comune di origine e dell'ultimo domicilio del concorrente.

2. Presentare un attestato di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, reggente uno degli uffici centrali pei lavori marittimi del Regno, comprovante di avere il concorrente eseguiti lodevolmente lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto per un importare non minore di lire centomila.

3. Fare il deposito in numerario di lire settemila, come anticipo di spese, salvo conteggio, e di una cauzione provvisoria di lire cinquantamila in cartelle di rendita italiana al valore nominale. La cauzione definitiva da prestarsi tra dieci giorni dall'aggiudicazione rimane stabilita in lire centomila, similmente in cartelle di rendita italiana al portatore al valore nominale.

4. Il deliberatario, entro i primi trenta giorni consecutivi alla definitiva aggiudicazione, dovrà stipulare il relativo contratto e presentare un suo supplente o fejussore, avvertendo che in difetto incorrerà nella perdita del fatto deposito delle spese e cauzione provvisoria, oltre del risarcimento di ogni danno, spese ed interessi.

5. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni quindici successivi alla data del relativo avviso di deliberamento.

Si dichiara infine che negli incanti si osserveranno le formalità e norme prescritte dal vigente regolamento della Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Dato dall'Ufficio municipale, li 7 aprile 1880.

Visto — *Il Sindaco:* G. DE FRAJA.

1965 *Il Segretario municipale:* P. SOMMELLA.

MUNICIPIO DI CASTIGLIONE DI SICILIA

AVVISO D'ASTA per miglioramento del ventesimo.

In seguito dell'incanto tenutosi il giorno d'oggi presso questa Casa comunale dal sottoscritto sindaco, conformemente all'avviso d'asta del 22 marzo ultimo, l'appalto per la costruzione di una strada a basole nell'interno di quest'abitato venne provvisoriamente aggiudicato al signor Salvatore Cimino fu Carmelo, quale procuratore speciale del signor Patti Filippo del fu Paolo, per il prezzo di lire cinquantaseimila novecentottantasette e centesimi settantasette, netto del ribasso di lire due e centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo peritale di lire cinquantottomila quattrocentoquarantanove (L. 58,449) risultante dal relativo progetto d'arte, comprese in detta somma lire seimila per opere impreviste, su quale prezzo si aprì detto incanto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del suddetto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti nel suddetto avviso, scade col mezzodì del 22 del mese di aprile in corso.

Castiglione, dalla Residenza comunale, addì 7 aprile 1880.

1963 *Il Sindaco:* Cav. G. SARDO-RUGGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Per quella N. 1, situata ad Aglio, frazione del comune di Coli, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 147 71.

Per quella N. 1, situata alle Barche dei Rossi, frazione del comune di Coli, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bobbio, e del presunto reddito lordo di lire 175.

Per quella N. 4, situata a Bobbiano, frazione del comune di Travo, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Pianella, e del presunto reddito lordo di lire 209 93.

Per quella N. 3, situata a Costacaminata, frazione del comune di Coli, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bobbio, e del presunto reddito lordo di lire 102 30.

Per quella N. 5, situata in Torrio, frazione del comune di Ferriere, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 113 20.

Per quella N. 5, situata nel comune di Farini d'Olmo, assegnata per le leve al magazzino di Bettola, e del presunto reddito lordo di lire 189 32.

Per quella N. 6, situata a Zena, frazione del comune di Carpaneto, assegnata per le leve al magazzino di Fiorenzuola, e del presunto reddito lordo di lire 211 41.

Le accennate rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Piacenza, li 6 aprile 1880.

1926 *L'Intendente:* E. VIVALDI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di portare a notizia dei signori azionisti che all'assemblea generale ordinaria convocata per questo giorno non essendosi raggiunto il limite voluto dal paragrafo 1° dell'articolo 42 dello statuto sociale, l'assemblea non ha potuto costituirsi legalmente e venne aggiornata al 30 aprile corrente, alle ore 12 meridiane, negli uffici della Società, in Roma, via dei Due Macelli, nn. 78 e 79.

I biglietti di ammissione rilasciati per l'assemblea d'oggi sono validi per la futura adunanza.

Trattandosi di assemblea di seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti, le deliberazioni saranno valide.

Ogni azionista che abbia depositato non più tardi delle ore 3 pomeridiane del 25 aprile corrente almeno trenta azioni ha diritto di intervenirvi.

I depositi si eseguiscono presso uno dei seguenti Stabilimenti:

Roma, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Firenze, idem idem
Torino, idem idem
Genova, idem idem
Napoli, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Palermo, idem idem
Milano, idem idem
Venezia, idem idem
Bologna, idem idem
Parigi, presso i signori A. J. Stern e C., rue Chateaudun, 58.
Londra, presso i signori Stern Brothers.
Francoforte S/M., presso il signor Jacob S. H. Stern.
Berlino, presso i signori Robert Warschauer e C.
Ginevra, presso i signori Bonna e C.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio.
2° Presentazione dei bilanci per l'esercizio 1879 ai termini dell'art. 45 dello statuto sociale e relative deliberazioni.
3° Parziale rinnovazione del Consiglio d'amministrazione ai termini dell'articolo 26 dello stesso statuto.

Roma, 12 aprile 1880. 1975

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dei simultanei incanti tenutisi il giorno 8 corrente aprile presso questa Prefettura e quella di Palermo, conformemente all'avviso d'asta 12 marzo 1880, n. 2405-2694, ed al successivo del 15 stesso mese, n. 2415-2694, lo *Appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Caltanissetta e Piazza Armerina, per la durata di anni cinque a decorrere dal 1° luglio 1880 al 30 giugno 1885,* venne deliberato per l'annua somma di lire 14,345, dietro l'ottenuto ribasso di lire 5 per 100 (lire cinque per cento) sul canone annuo a base d'asta che era di lire 15,100.

Si previene pertanto che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di diminuzione in grado di ventesimo alla predetta ridotta somma di L. 14,345 scadrà al mezzogiorno del 1° maggio p. v.

Chiunque in conseguenza intenda fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta (non inferiore al ventesimo) in carta bollata da lira una, corredata dai documenti di cui al precitato avviso 12 marzo 1880, n. 2405-2694, prima che scada l'indicato termine.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti due uffici di Prefettura di Palermo e Caltanissetta.

Dalla Prefettura di Caltanissetta, li 9 aprile 1880.

1974 *Il Segretario delegato*: F. ERRANTE.

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
di lavori di utilità pubblica ed agricola

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati a tenore dell'art. 41 degli statuti in assemblea generale ordinaria, la quale avrà luogo nel giorno 30 aprile, alle ore 4 pom., nei locali della Società, in via dei Due Macelli, n. 79.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Presentazione del bilancio per l'anno 1879.
2. Nomina di tre amministratori.
3. Deliberazioni in ordine all'art. 27 degli statuti.

Roma, 13 aprile 1880. 1976

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

AVVISO D'ASTA per l'approvvigionamento di alcune specie di tabacco in foglia.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società avendo deliberato di procedere all'acquisto di alcune specie di tabacco in foglia col mezzo della concorrenza ed in base ad apposito capitolato d'oneri in data 21 aprile 1879,

Notifica

che il giorno 5 del prossimo venturo mese di giugno, alle ore 11 antim., sarà tenuto in Roma, nel locale dell'Amministrazione centrale della Società, in via Due Macelli, n. 79, un pubblico appalto, col metodo delle schede segrete, per l'aggiudicazione di ciascuno dei lotti indicati nella sottoposta tabella.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il tabacco di ogni specie dovrà essere degli ultimi due raccolti 1878 e 1879, conforme ai tipi stabiliti dall'Amministrazione ed ostensibili all'ufficio d'Economato presso l'Amministrazione centrale della Regìa. Quelli della Virginia saranno ostensibili altresì a Richmond e Nuova-York, quelli del Kentucky a Nuova-York, quelli dell'Ungheria a Buda-Pest, e quelli dell'Olanda ad Amsterdam, presso i rispettivi Consolati d'Italia. Inoltre i tipi di Virginia e di Kentucky saranno ostensibili nei magazzini in San Pier d'Arena, e del solo Kentucky anche nel magazzino di Livorno e nelle manifatture di Napoli e Palermo.

Detti tipi, cioè Virginia, Kentucky, Ungheria e Olanda, sono depositati presso i detti Consolati, magazzini e manifatture a solo titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione della Regìa altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso il suddetto ufficio di Economato.

L'appalto sarà presieduto da uno dei membri del Consiglio d'amministrazione.

Il delegato governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verranno deposti sul tavolo della Presidenza tanti pieghi suggellati quanti sono i lotti, e ciascun piego conterrà il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'asta per esser valide dovranno:

1° Essere presentate in piego suggellato alla Presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 11 1/2 antimeridiane.

2° Essere divise per ciascuno dei lotti determinati dalla tabella, con indicazione del luogo di consegna.

3° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per ciascuna qualità di tabacco a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo, e firmate dall'offerente o dal procuratore, accompagnate in quest'ultimo caso da regolare atto di procura.

4° Essere garantite mediante deposito fatto dall'offerente o per conto di lui nelle Casse della Società di una somma corrispondente al *cinque per cento* del valore della fornitura, che potrà esser fatto in contanti, o in rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, o in altri titoli garantiti dallo Stato, calcolati questi e quella al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare la persona che intendono proporre come rappresentante per l'esecuzione della fornitura.

I depositi potranno essere fatti dalle ore 9 alle ore 12 meridiane nei tre giorni antecedenti, e dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane in quello stabilito per l'asta.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 11 1/2 antimeridiane cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte, ed il presidente all'asta procederà senz'altro, in unione al delegato governativo o suo rappresentante, all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal presidente saranno numerate e controsegnate dal notaro assistente all'asta.

Dopo ciò il rappresentante la Regìa ed il delegato governativo si ritireranno dalla sala destinata all'asta per esaminare le offerte e deliberare.

Il delegato governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico, e sul tavolo della Presidenza resteranno depositate le schede dell'Amministrazione, assistente il notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regìa ed il delegato governativo, questi aprirà i pieghi contenenti il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione per ogni singolo lotto, e, senza farlo conoscere, indicherà a chi rimanga aggiudicata la rispettiva fornitura, salvo l'approvazione definitiva del Consiglio d'amministrazione.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto delle offerte per ciascun lotto che risultino inferiori al prezzo *massimo* fissato dall'Amministrazione e siano migliori delle altre. Però, quando vi fossero offerte per la intera fornitura della foglia Kentucky, la Regìa si riserva il diritto di accettare la migliore di queste offerte anche in confronto di offerte parziali inferiori, sempre che il prezzo per l'intera fornitura sia inferiore al massimo fissato dalla Regìa ed alla media dei prezzi pei lotti parziali.

A formare questa media, nel caso che alcuni lotti fossero rimasti deserti, si terrà conto per ognuno di essi del prezzo che avrà indicato l'Amministrazione nella scheda depositata.

Quando anche un solo offerente si presentasse, si procederà all'apertura

della scheda, ed al deliberamento del relativo lotto se il prezzo sarà *inferiore* a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Nel caso in cui per uno dei lotti esistessero due o più offerte eguali, sempre di prezzo inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione e migliori delle altre, si aprirà immediatamente il concorso fra le medesime. Gli altri offerenti a quel lotto sono ammessi a prendere parte al concorso, e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggior ribasso.

Se per avventura le schede dei concorrenti non fossero inferiori al massimo fissato dall'Amministrazione, sarà dichiarata deserta l'asta per la fornitura del rispettivo lotto ed annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a firmare, seduta stante, l'atto di accettazione dell'aggiudicazione secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in essi prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati, e controdistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario deve dichiarare immediatamente alla Regìa il modo in cui intende prestare la cauzione definitiva, cioè se in contanti o valori, o mediante il concorso di una Casa di commercio, in ordine all'art. 21 del capitolato d'oneri, indicando in quest'ultimo caso il nome della Casa stessa.

Il Consiglio delibera sulla approvazione dell'aggiudicazione, quale, se non sia approvata, s'intende come non avvenuta; ed ove l'aggiudicatario abbia proposto la garanzia mediante il concorso di una Casa di commercio, delibera sul gradimento della Casa proposta.

Sull'approvazione dell'aggiudicazione il Consiglio d'amministrazione delibererà nel giorno successivo a quello dell'aggiudicazione provvisoria, e sulla accettazione della Casa di commercio proposta in garanzia delibererà entro *tre giorni*.

Se la Casa proposta non venga accettata, e l'aggiudicatario non vi supplisca colla cauzione reale stabilita nel succitato art. 21 del capitolato d'oneri entro *dieci* giorni dall'accettazione definitiva della di lui offerta stipulando il regolare contratto di fornitura, o se la Casa accettata non devenga entro lo stesso termine alla formale prestazione della garanzia, l'aggiudicatario perderà il deposito fatto a garanzia della sua offerta, quale deposito sarà irremissibilmente devoluto alla Regìa, rimanendo questa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

In ordine all'art. 23 del capitolato d'oneri le spese di contratto e di registro, non che tutte le altre relative al contratto, saranno a totale carico della Regìa

TABELLA DEI LOTTI.

SPECIE DELLE FOGLIE, QUANTITÀ IN CHILOGRAMMI e loro specificazione per tipo				TOTALE per lotto	MAGAZZINO di consegna	EPOCA della consegna
Kentucky	Lotto 1°	tipo A » B » C	Ch. 200,000 » 575,000 » 575,000	1,350,000	Sampierdarena	Metà da settembre a novembre 1880 e metà da febbraio a marzo 1881, nè prima, nè poi.
	Lotto 2°	tipo A » B » C	» 200,000 » 575,000 » 575,000	1,350,000		
	Lotto 3°	tipo A » B » C	» 200,000 » 575,000 » 575,000	1,350,000		
	Lotto 4°	tipo A » B » C	» 200,000 » 575,000 » 575,000	1,350,000		
	Lotto 5°	tipo A » B » C	» 200,000 » 700,000 » 350,000	1,250,000	Napoli	
	Lotto 6°	tipo A » B » C	» 200,000 » 700,000 » 350,000	1,250,000		
	Lotto 7°	tipo A » B » C	» 200,000 » 700,000 » 350,000	1,250,000		
	Lotto 8°	tipo A » B H » B » C	» 200,000 » 600,000 » 200,000 » 250,000	1,250,000	Livorno	
	Lotto 9°	tipo A » B H » B » C	» 200,000 » 700,000 » 200,000 » 200,000	1,300,000		
	Lotto 10°	tipo A » B H » B » C	» 200,000 » 700,000 » 200,000 » 200,000	1,300,000		
		Totale . . .	Ch.	13,000,000		
Virginia	Lotto unico	tipo A	Ch. 500,000	500,000	Sampierdarena	Metà da ottobre a novembre 1880, e metà da febbraio a marzo 1881, nè prima, nè poi.
Maryland	Lotto unico	tipo B	» 100,000	100,000	Idem	
San Domingo	Lotto unico	tipo unico	» 80,000	80,000	Livorno	
Brasile	Lotto unico	tipo A tipo B	» 30,000 » 70,000	100,000	Idem	Da settembre a novembre 1880, nè prima, nè poi.
Olanda per fascie.	Lotto unico	tipo unico	» 80,000	80,000	Idem	
Ungheria	Lotto unico	tipo C	» 1,200,000	1,200,000	Venezia	

Roma, il 12 aprile 1880.

Il Consigliere d'Amministrazione: Bon DI MALARET. 1966 *Il Direttore Generale*: E. GOUPIL.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La Corte dei conti, sezione 3ª,

Udita la relazione del ragioniere delegato sul conto *suppletivo* a danaro per la gestione tenuta da Leonardi Salvatore nell'ufficio del Registro Aci S. Antonio, in provincia di Catania, pel periodo dal 1° gennaio al 7 aprile 1871;

Visto che il suddetto conto compilato d'ufficio venne notificato al contabile, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, nella forma prescritta dall'articolo 141 del Codice di procedura civile;

Ritenuto che dal conto medesimo e dai documenti presentati dall'Amministrazione risulta un debito a carico del contabile per la somma di lire 1586 38, pel quale debito devesi pronunziare la condanna con interessi decorrendi dall'otto aprile 1871 in avanti;

Udito il Pubblico Ministero nelle sue uniformi conclusioni;

Pronunziando definitivamente,

Dichiara Leonardi Salvatore, contabile come sopra, debitore di L. 1586 38 per la gestione a danaro tenuta dal 1° gennaio al 7 aprile 1871 giusta le risultanze del suddetto conto *suppletivo*, e lo condanna al pagamento della somma sopraindicata cogl'interessi legali decorrendi dal giorno seguente al termine della gestione medesima ed alle spese del giudizio liquidate in lire quattro e centesimi ottanta.

Roma, 11 settembre 1879.

Firmati: A. Magliani — Finali — Cardon — Buccico — V. Tango relatore.

Comandiamo

a tutti gli uscieri che ne siano richiesti, ed a chiunque spetti, di mettere ad esecuzione la presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed uffiziali della forza pubblica di concorrervi con essa, quando ne siano legalmente richiesti.

Spedita questa prima copia in forma esecutiva a richiesta del signor procuratore generale e nell'interesse dello erario dello Stato.

Roma, 13 novembre 1879.

Pel Segretario Generale
PETRECCA.

Copia ad uso amministrativo da servire per notificazione.

Roma, 13 febbraio 1880.

Il Segretario della Sezione
1948 PETRECCA.

AVVISO.

Il sottoscritto essendo stato autorizzato con decreto Ministeriale del 9 corrente mese a far pubblicare la domanda per il cambiamento del suo nome di Santoro in quello di Giulio, rende ciò di pubblica ragione per qualunque creda di avere a farvi opposizione nel tempo utile.

Roma, 13 aprile 1880.

1971 SANTORO di ANGELO DI NOLA.

REGIA CORTE D'APPELLO
di Roma.

Ad istanza del signor Enrico Carabelli, domiciliato in Ronciglione, rappresentato dal signor avv. Tito Rebca, difensore ufficioso, come da R. decreto n. 921 del 1879,

Io sottoscritto usciere, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, ho citato il signor Andrea Sillani, di incognito domicilio, a comparire innanzi la R. Corte d'appello di Roma nell'udienza del 13 maggio prossimo per sentir dichiarare la perenzione del giudizio d'appello dalla sentenza del Tribunale civile di Roma 5 dicembre 1859, emessa tra lo istante, il marchese Ermete Cavalletti, reo convenuto, e i fratelli Sillani, come assuntori di molestie, con dichiarazione di ammettere la compensazione coi Sillani stessi per romani scudi 743, a forma del decreto Rotale, ed inoltre sentir condannare il citato alle spese.

Roma, 13 aprile 1880.

1961 GIUSEPPE ALESSI.

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 2 pom. del giorno di mercoledì 28 aprile corrente, nella residenza municipale, avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, avrà luogo l'incanto, a schede segrete, per l'affittanza dello stabile sottoindicato.

Il contratto d'affitto sarà duraturo un novennio (dal San Michele 29 settembre 1880 al San Michele 29 settembre 1889), alle condizioni risultanti dal capitolato visibile nella segreteria comunale ogni giorno durante le ore di ufficio.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una, e conterranno la indicazione dell'aumento percentuale che l'aspirante offre sul prezzo d'affitto fissato a base dell'asta. Le offerte condizionate non saranno accettate.

Per l'ammissione all'incanto richiedesi, a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta, il deposito delle somme sottoindicate, e saranno esclusi coloro che hanno questioni pendenti coll'Amministrazione, o che sono debitori di quote d'affitto arretrate.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di mercoledì 5 maggio p. v.

Le spese d'asta e del contratto saranno a carico degli aggiudicatari.

INDICAZIONE dello stabile da affittarsi	SUPERFICIE approssimativa	CORRISPOSTA annua d'affitto	SOMMA DA DEPOSITARSI per le spese	SOMMA DA DEPOSITARSI a garanzia provvisoria del contratto
Possessione Magnanima in Fossalta e Corlo (comune di Copparo).	Circa staia ferraresi 1000, pari ad are 10573 23.	L. 10,000	L. 1000	L. 5000

Ferrara, 10 aprile 1880.

Il Sindaco: A. TROTTI.

1960 *Il Segretario capo*: A. G. CHIRIO.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO A TERZO RIBASSO

per vendita giudiziale da farsi innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 17 maggio 1880, ad istanza del signor Giovanni De Angelis del fu Vincenzo, domiciliato elettivamente in Roma, via Frattina, n. 99, presso il procuratore signor avv. Pio Grassi, da cui viene rappresentato, in danno del signor Gaetano Baldazzi del fu Giuseppe, domiciliato a Genzano ed elettivamente in Roma, presso il procuratore signor Bernardino Matozzi, debitore espropriato.

Descrizione del fondo da subastarsi.

Primo piano della casa in Genzano Romano, in via dei Cappuccini, n. 6, confinante, ecc.

Il prezzo d'incanto sarà quello fissato dalla perizia, ribassato di tre decimi, cioè lire 2178 60.

Roma, 12 aprile 1880.

1970 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO. 1969

Ad istanza dell'esattore comunale di Roma, Ditta cav. Luigi Trezza, ho citato il signor Scazzocchio Michele fu Angelo, di residenza e domicilio ignoto, a comparire nel giorno quindici aprile 1880 alla Pretura del 5° mandamento di Roma, per essere presente alla dichiarazione di quantità.

Roma, li 12 aprile 1880.

Il messo esattoriale A. MALVEZZI.

AVVISO.

Deduco a notizia del sig. cav. Giovanni Nicola avv. Goggi, assessore municipale in Genova, attualmente d'incognita dimora, e per tutti gli effetti di legge, che il biglietto all'ordine da lui sottoscritto nel 24 marzo ultimo con scadenza al 10 corrente in Roma nel domicilio eletto in questa città, via Mario di Fiori, n. 116, presso il signor avv. Alfonso Vatalaro, in mio favore per lire 1100, girato al sig. avvocato Gioacchino Pediconi, è stato protestato per mancanza di pagamento.

Roma, 13 aprile 1880.

1933 AVV. ANTONIO FORANI.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che nella udienza del giorno 29 corrente, alle ore undici antimeridiane, avanti il Tribunale civile di Viterbo avrà luogo il pubblico incanto per la vendita di una mola ad olio, posta nel territorio di Viterbo, in contrada la Ferriera, e di una casa posta in Bagnaja, sulla via Condotti, oppignorate a danno di Domenico Medori di detta terra, da aprirsi il detto incanto al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando visibile nello studio del sottoscritto.

Viterbo, 8 aprile 1880.

1955 GUIDO CAPOSAVI proc.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
di Roma.

Ad istanza dell'eccellentissimo signor procuratore generale presso la Corte dei conti, sedente in Roma, domiciliato nel noto di lui ufficio in via Venti Settembre, palazzo delle Finanze,

Io Garbarino Michele, usciere nel Tribunale civile e correzionale sullodato, ho notificato e notifico ai signori Cafiero Emilia e Marianna, Cipriani Teresa e Del Vecchio Roberto coniugi, Carciante Margherita, Cafiero Luisa e Consalvo Luigi coniugi, Abbozzo Enrichetta vedova di Cipriani Ferdinando e Cipriani Giulietta figlia di quest'ultimo, maritata al signor Diego Benante, tutti d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la decisione della prefata Corte del 27 febbraio 1879, spedita in forma esecutiva li 14 aprile detto anno,

Colla quale

Si condannano gli eredi di Antonio Giordano, conservatore delle ipoteche di Lucera, in provincia di Foggia, nominati nell'atto di citazione 20 luglio 1878, al pagamento di lire 10,387 76, debito della gestione dallo stesso conservatore tenuta a tutto il 31 marzo 1870, oltre gli interessi legali dal 1° aprile del detto anno 1870, e le spese tanto del giudizio di conto che di quello precedente di convalida del sequestro delle rendite gravate da vincolo di ipoteche per la gestione del contabile, liquidate in lire 313 65.

Si autorizza la Direzione Generale del Demanio e Tasse ad esigere le rendite sequestrate con decreto presidenziale del 25 giugno 1873 a norma della decisione del 9 giugno 1874, per portarle a disconto del suddetto debito, e ad alienare per lo medesimo oggetto tanta parte delle suddette rendite portate dai certificati coi numeri 123475, 123476, 123477, 123478, 123479 e 126591 del consolidato 5 per cento (Napoli), quanta basti a rappresentare la rendita annua di lire 382 50 data per cauzione della gestione del suddetto conservatore.

Roma, 10 aprile 1880.

1947 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO

a termini dell'art. 23 del Codice civile.

(2ª *pubblicazione*)

Dietro istanza a firma del sottoscritto presentata al Tribunale di Parma da Tosi Luigia moglie a Morini Giuseppe Antonio, e da Ferdinando, Eugenio, Luigi Anselmo, Vincenzo, Maddalena e Petronilla fratelli e sorelle Morini, delli prenominati Tosi Luigia e Morini Giuseppe, le due sorelle maritate in Gerbella Angelo la prima, ed in Maghenzani Vincenzo la seconda, debitamente autorizzate, tutti proprietari, domiciliati e residenti a Coltaro di Sissa, il Tribunale stesso, prima d'immettere i richiedenti nel possesso temporaneo dei beni dell'assente Morini Giuseppe Antonio, con suo provvedimento in data 4 ottobre 1879 ha ordinato che vengano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Morini Giuseppe, ed ha prescritto la pubblicazione dell'estratto del provvedimento stesso nei luoghi, coi mezzi e forme indicati nell'art. 23 del Codice civile.

Parma, 23 febbraio 1880.

1408 AVV. LUIGI CAPRARI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, con sua sentenza 20 febbraio 1880, n. 165, dichiarò, a tutti i conseguenti effetti di legge, l'assenza di Luigi Calcagni fu Natale, e della vivente Rodolfa Ferrari, marmorino, da ultimo residente in Milano, via Lanzone, n. 29. Tanto recasi a pubblica notizia a termine di legge.

Milano, li 8 marzo 1880.

1311 AVV. GIUSEPPE COLOMBO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.